

Per Schifano, Scarpa e Spalletti cresce ancora il Magazzino Italian Art



Cold Spring, NY (Stati Uniti). Ancora più arte italiana nella Hudson Valley. Il 14 settembre a Cold Spring apre al pubblico il nuovo edificio con cui **Magazzino Italian Art** amplia la sua offerta. Progettato dagli architetti spagnoli **Alberto Campo Baeza e Miguel Quismondo**, il **Robert Olnick Pavilion** (nella foto) ospiterà gallerie, tra cui una dedicata alle **arti decorative italiane**, con ceramiche, gioielli e la collezione Olnick-Spanu di **vetri di Murano**, una sala polifunzionale, una caffetteria e un bookshop. Con i suoi 1.200 metri quadrati, il nuovo padiglione affiancherà l'edificio preesistente, dove già in aprile era stato aperto il **Research Center intitolato a Germano Celant**, e consentirà al museo di ospitare mostre temporanee a rotazione e di ampliare l'offerta didattica, con particolare spazio per le attività dei più giovani. Per l'occasione, Magazzino Italian Art inaugura tre nuove mostre. Per «**Mario Schifano: the rise of the '60s**», in collaborazione con l'Archivio Mario Schifano e curata da Alberto Salvadori, il museo espone 80 opere, tra cui 12 mai viste prima. La mostra «**Carlo Scarpa: capolavori senza tempo**», a cura di Marino Barovier, presenta 56 opere in vetro di Murano dal 1926 al 1947. Infine, il progetto «**Ettore Spalletti: parole di colore**» presenta cinque opere di grandi dimensioni all'interno dello spazio più iconico del nuovo edificio, **una sala a forma di cubo isotropo**, con finestre quadrate negli angoli, in grado di generare giochi di luci e ombre, volumi e colori. □ **Maurita Cardone**

